

# COMUNE DI PONTECURONE

Provincia di Alessandria

## EDIFICI SOTTOPOSTI A TUTELA OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) AI SENSI DELL'ART.23-BIS DEL DPR 380-1

(Allegato alla Deliberazione C.C. n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

IL PROGETTISTA  
Responsabile SUE-SUAP  
Arch. Dario Grassi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
P.i. Gianfranco Cei



IL SINDACO  
Ernesto Nobile

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Ercole Lucotti

**FASCICOLO EDIFICI SOTTOPOSTI  
A TUTELA INDIVIDUA**

**Ubicazione**

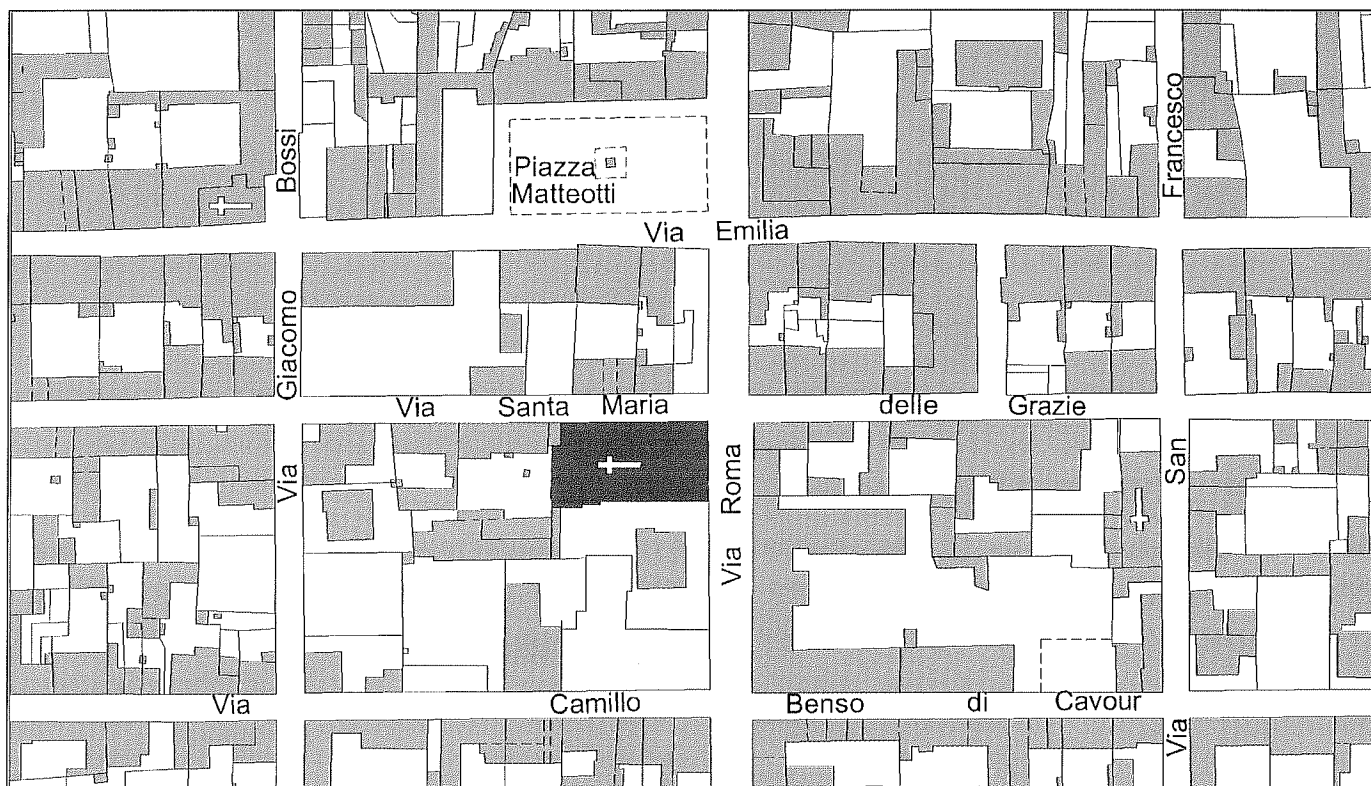
Via Roma

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/A Mapp. B

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



La chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta era l'antica pieve di cui non è nota l'origine. Fu ricostruita nelle forme attuali nel XIV secolo completamente in cotto: si presenta oggi come un classico esempio di "chiesa a sala" a tre navate divise da cinque pilastri cruciformi, quelle laterali sono chiuse da due pareti rettilinee, mentre quella centrale termina in un presbiterio quadrangolare voltato a crociera. Nel XV secolo la facciata fu arricchita da un rosone e da un portale archiacuto decorato da formelle in terracotta. Al 1874 risale la costruzione dell'attuale cupola (Ing. Visconti).

**Ubicazione**

Via Verdi

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. D

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



La primitiva chiesa di San Giovanni, probabilmente risalente al XIII secolo, crollò nel 1814 e nel 1818 fu eretto in parrocchia l'ex Oratorio della SS. Trinità, edificato a partire dal 1623.

**Ubicazione**

Via Santa Maria delle Grazie

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 392

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



L'Oratorio di San Francesco dei Disciplinati, citato nel 1576 fuori le mura, fu ricostruito all'interno dell'abitato ed officiato dal 1623. Abbandonato dopo la seconda guerra mondiale, fu restaurato nel 1990 e trasformato nel "Centro Culturale Confraternita di San Francesco".



**Ubicazione**

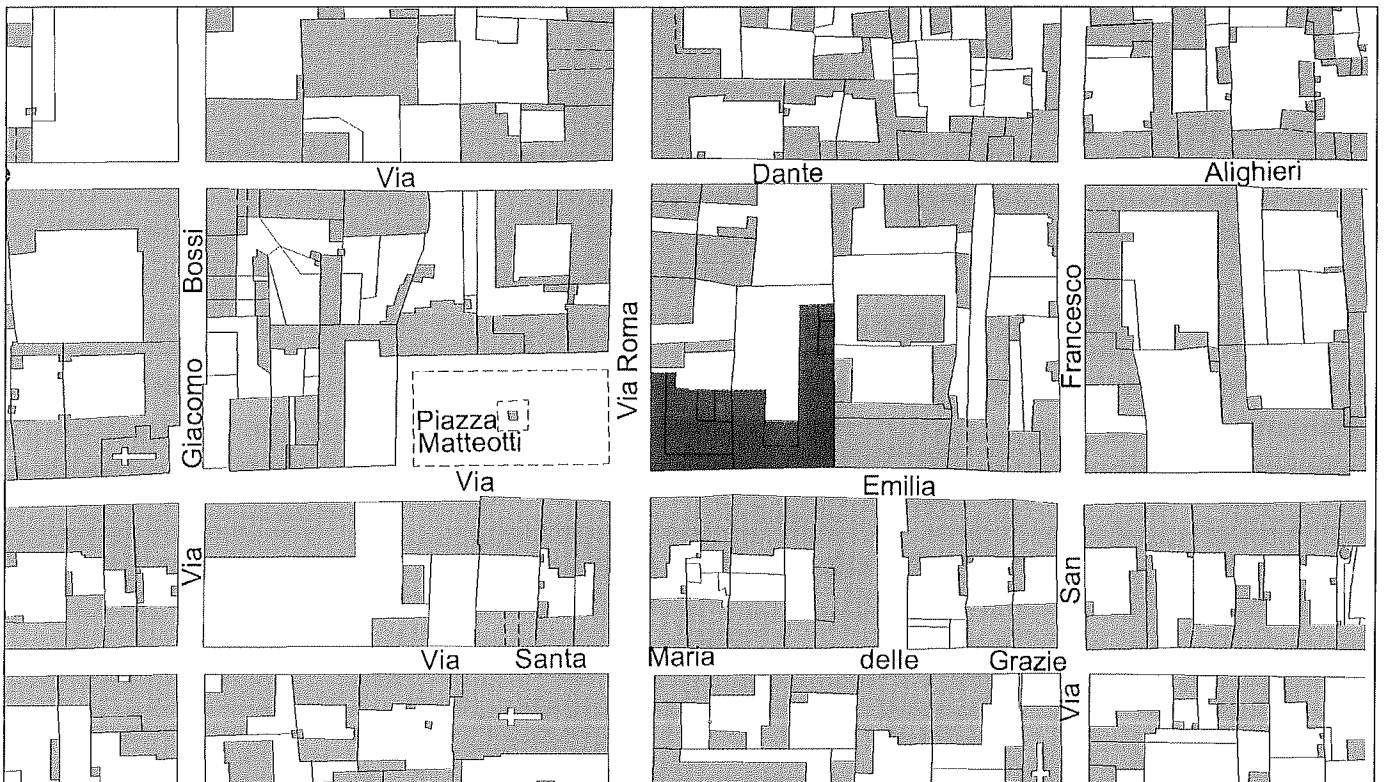
Via Roma / Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 402

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Sede storica del palazzo comunale, utilizzato fino al 1994 come uffici comunali.  
 Le notizie storiche sono alquanto frammentarie e non si può risalire alla data certa di costruzione ma unicamente agli ultimi lavori realizzati tra il 1850 ed il 1887.  
 L'immobile è stato consolidato ed in parte restaurato nell'ultimo quinquennio.  
 È in corso la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n° 42/04, come da protocollo d'intesa in data 17/03/2008 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

**Ubicazione**

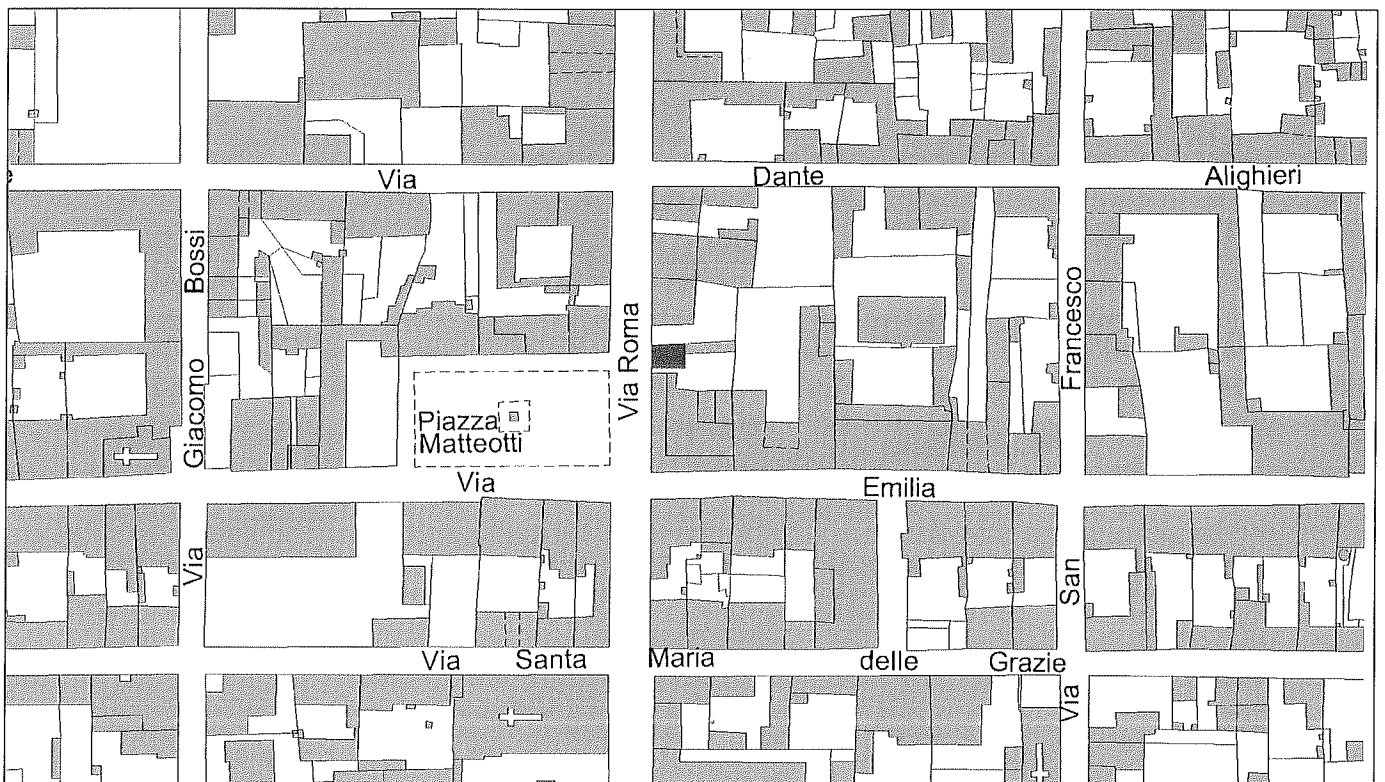
Via Roma

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 402

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



L'attuale torre civica faceva parte delle fortificazioni viscontee. Nel seicento era utilizzata anche come carcere.

**Ubicazione**

Via Emilia / Via San Francesco, 21

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/ B Mapp. 400

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Nel 1155 l'imperatore Federico I di Svevia, detto *il Barbarossa*, assediò Tortona e, sapendo che la città si sarebbe dovuta arrendere per sete, si ritirò a Pontecurone. Il *Barbarossa*, prima di andarsene ordinò –secondo una tradizione– che fosse costruito un palazzo imperiale, in memoria sua e delle sue vittorie. Di questo palazzo (ora casa Gilardelli) rimane ancora una finestra gotica, che è monumento nazionale.



**Ubicazione**

Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 514

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Palazzo Scarabelli, prospiciente la Via Emilia, conserva in facciata al piano nobile le tipiche caratteristiche tipologiche neoclassiche del palazzo tardo-settecento/inizio ottocento.



**Ubicazione**

Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 412

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Abitazione tardo ottocentesca prospiciente la Via Emilia con facciata che conserva le caratteristiche architettoniche sia al piano terra che al piano nobile.

**Ubicazione**

Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 408

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Tipico palazzo tardo ottocentesco con sviluppo su tre piani prospiciente la Via Emilia che conserva intatte le caratteristiche architettoniche di facciata del periodo.

**Ubicazione**

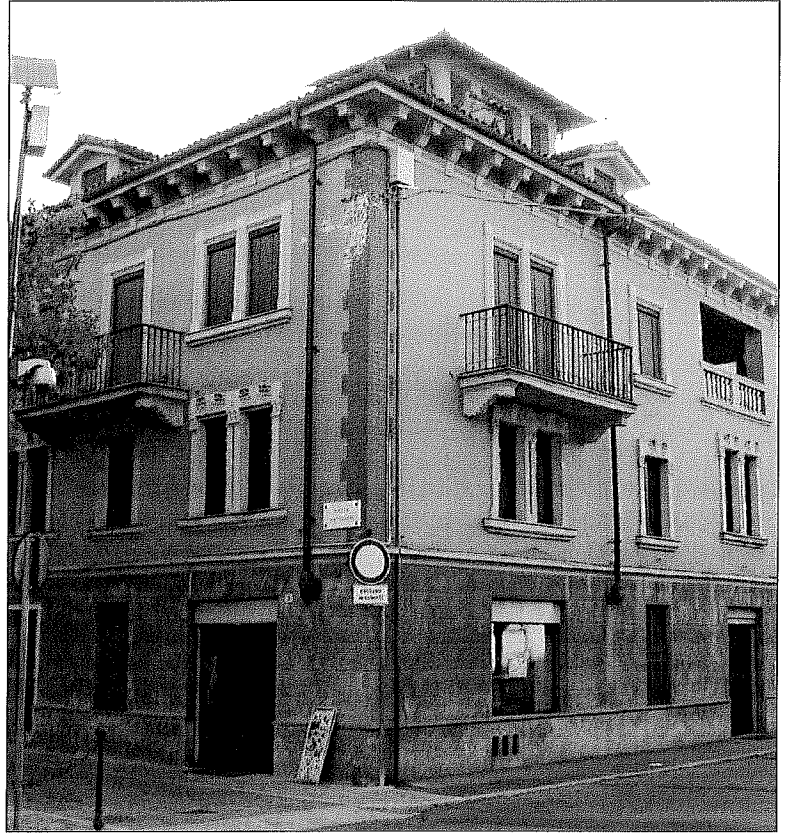
Piazza Matteotti / Via Roma

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/A Mapp. 303

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Abitazione tipicamente liberty di inizio novecento che conserva in facciata le caratteristiche architettoniche del periodo.

**Ubicazione**

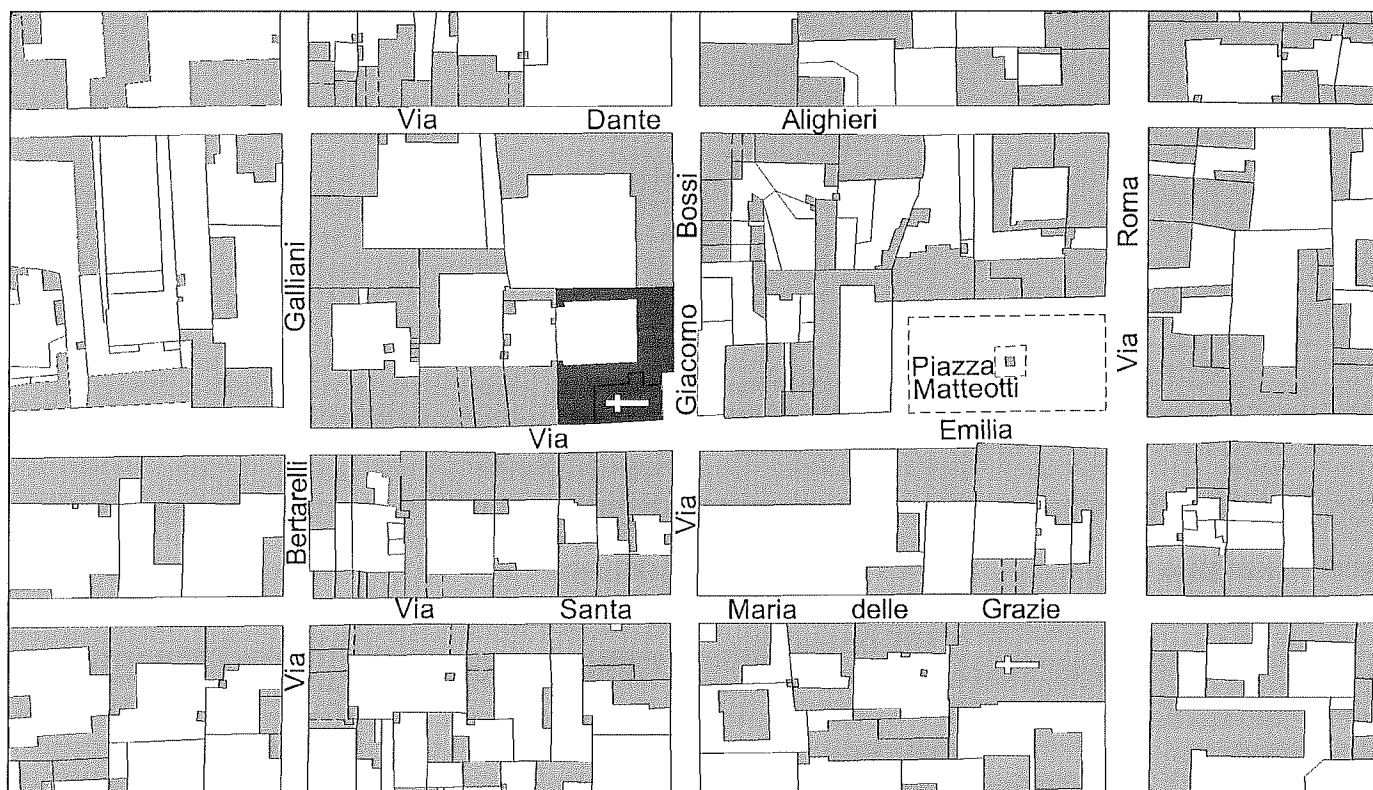
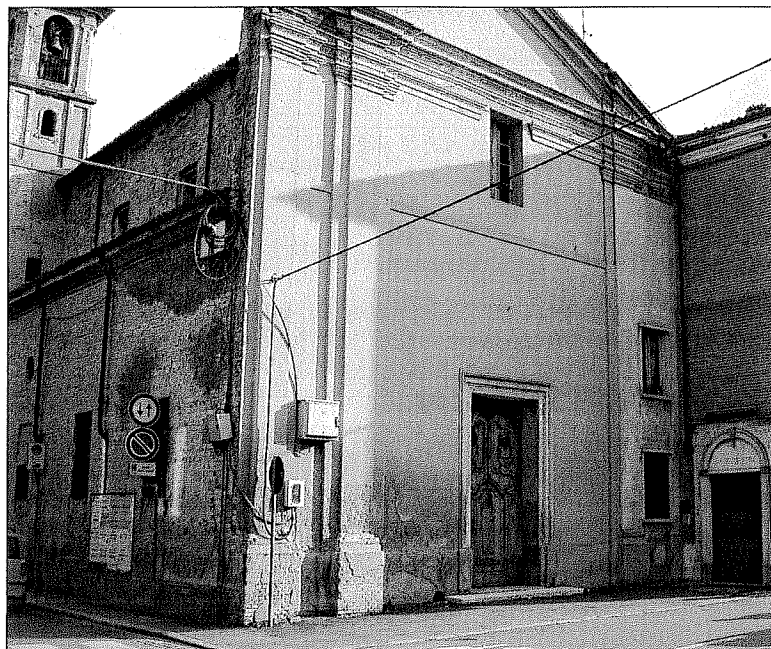
Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/A Mapp. A

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Il convento delle Carmelitane di Santa Maria delle Grazie, ricostruito alla fine del XVI secolo, fu soppresso nel 1802 e trasformato nell'ospedale G. Bossi, istituito nel 1828.



**Ubicazione**

Via Emilia

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/A Mapp. 48

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Palazzo "Rattazzi". Ottocentesco, dimora signorile di Urbano Rattazzi, uno dei più valenti avvocati piemontesi, già Presidente del Consiglio dei Ministri nel 1859. Sede della scuola materna negli anni '60-'70.

**Ubicazione**

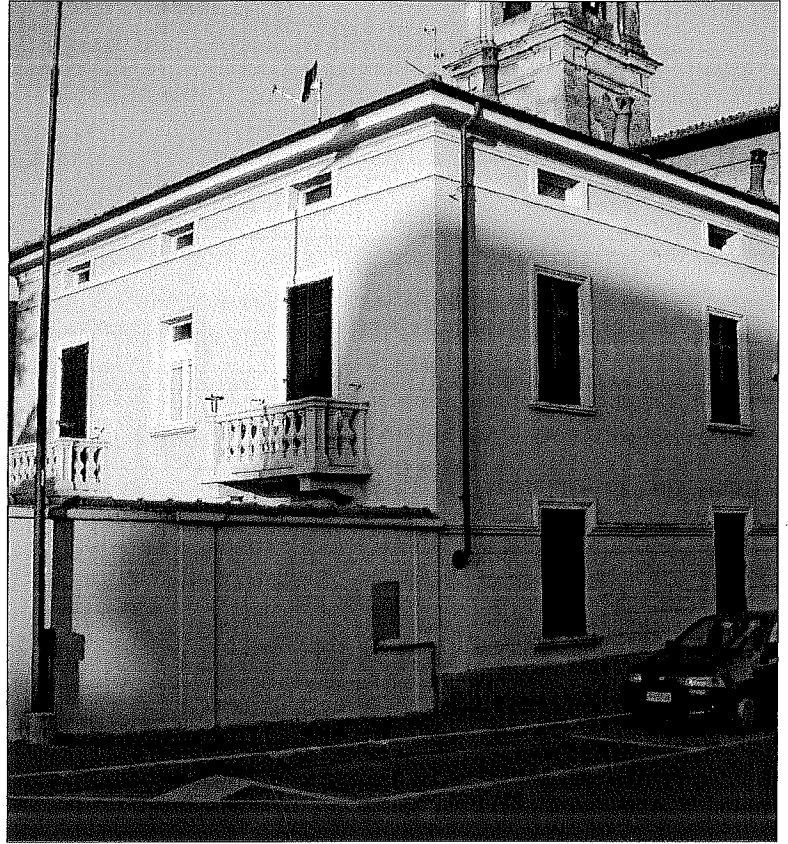
Via Roma

**Riferimenti catastali**

Fg. 16/B Mapp. 452

**Riferimenti urbanistici**

Zona R1



Si tratta dell'attuale casa canonica, recentemente restaurata, avente alcune caratteristiche tipologiche della villa liberty di inizio novecento.